

5. LA COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

Per sostenere e accrescere la competitività del territorio lombardo la Regione ha orientato le sue scelte verso tre aree di azione prioritaria:

- **lo sviluppo delle reti infrastrutturali e logistiche, telematiche ed energetiche;**
- **l'attrazione di investimenti e iniziative a consolidamento dei sistemi territoriali**, come le fiere, il commercio, le attività artigiane;
- **lo sviluppo di una produttività sostenibile.**

Sviluppo delle reti

Di tutta questa materia dà conto il Dossier *Ambiente e Sviluppo*, al capitolo “Infrastrutture e reti”, cui perciò si rimanda. Si segnala in aggiunta il decreto della Giunta 8646/2008 presenta uno schema tipo di convenzione tra Regione Lombardia e Comuni capoluogo di provincia per interventi a favore di imprese del commercio danneggiate da lavori di pubblico interesse. Dotazione regionale di 1,5 milioni di euro, a cui si aggiungeranno altrettante risorse dei comuni interessati.

L'attrattività e la crescita dei sistemi territoriali

Lo sviluppo delle fiere

Azioni a sostegno della diversificazione d'attività dei quartieri fieristici

L'attività fieristica è interessata da una crescente pressione competitiva che impone approccio dinamico al mercato e ottimizzazione degli asset delle aziende del settore. La diversificazione delle attività, pur restando centrale quella espositiva, rappresenta un'opportunità per massimizzare l'occupazione dei padiglioni, alimentare i bilanci aziendali e accrescere la capacità d'offerta delle strutture. La Regione intende sostenere la promozione dell'offerta eventi e congressi dei quartieri fieristici lombardi: nel 2008 si è lanciata la *Lombardy Meeting Guide*, e organizzata la partecipazione collettiva dei quartieri di rilievo internazionale e nazionale a un importante evento di settore, *Shock the Monkey*, tenutosi a Milano il 21 maggio.

Voucher per il sistema fieristico

Si tratta di un'iniziativa sperimentale con la quale sostenere il processo di innovazione dei quartieri fieristici di livello internazionale concedendo bonus

da spendere per attività di formazione e consulenza strategica nei seguenti ambiti: internazionalizzazione; innovazione di prodotto e di processo; marketing & comunicazione; gestione. Per questo obiettivo sono stati stanziati 380.000 euro.

Il commercio, fattore strategico per lo sviluppo dei territori

Con l'avvio dell'VIII legislatura, Regione Lombardia ha riconosciuto e sostenuto il ruolo del commercio di vicinato come fattore strategico per lo sviluppo dei territori e come possibile motore per la crescita economica e di rivitalizzazione urbana.

Attraverso strumenti diversi, Regione Lombardia ha sostenuto negli anni in forma sussidiaria la progettazione che scaturiva dai territori, attraverso il metodo del partenariato e con una logica di sistema che è stata in grado di aggregare i soggetti operanti a vario titolo su ciascun territorio (istituzioni, autonomie funzionali, associazioni di categoria, Sistema camerale ecc.) e di generare importanti addizionalità finanziarie.

L'esperienza maturata nel corso degli anni 2005-2008 ha portato prima alla definizione metodologica e poi alla nascita vera e propria dei primi «Distretti del commercio».

Distretti del commercio

I criteri e le modalità attuative dei distretti del commercio sono stati approvati dalla Giunta regionale il 24 luglio 2008.

A chiusura del secondo bando regionale risultano approvati 72 distretti del Commercio, finanziati complessivamente con 31,4 milioni di euro.

I 72 distretti del Commercio coinvolgono tutti i 12 capoluoghi di Provincia, 14 Comuni oltre i 25 mila abitanti, 231 Comuni e oltre 64 mila esercizi commerciali.

Ammonta a 99.980.000 euro il valore complessivo degli investimenti generato dai due bandi.

Con il terzo bando regionale, la cui emanazione è prevista entro la fine del 2009, saranno stanziati ulteriori 17 milioni di euro per il finanziamento di nuovi progetti di sviluppo territoriale del commercio.

Programmi integrati per la competitività di sistema

Sono stati predisposti criteri e modalità per la valorizzazione dei luoghi e dei mercati storici o di particolare pregio. I nuovi criteri, condivisi con le associazioni imprenditoriali, le autonomie locali, le CCAA e con gli altri soggetti istituzionali e associativi interessati, presentano un nuovo approccio al tema

dei luoghi storici del commercio: si amplia il concetto di storicità e si prevede la possibilità di riconoscere, oltre ai negozi, altre tipologie commerciali di tradizione.

Nel 2007 sono stati approvati 72 programmi integrati per un valore complessivo di 120 milioni di euro, 1.000 imprese coinvolte in 11 Comuni.

È stato approvato il programma triennale 2008-2010 della legge regionale 13/2000 (incentivi alle PMI commerciali) e completata la regolamentazione di: medie strutture di vendita; pubblici esercizi (bar e ristoranti), con semplificazione delle procedure amministrative per le nuove attività e forme di premialità per gli esercenti che si impegnano nella prevenzione dell'abuso di alcolici tra i giovani; grandi strutture di vendita; commercio ambulante, con le indicazioni per l'individuazione e la fruizione delle aree mercatali e fieristiche.

Sono stati avviati a luglio 2006 progetti di qualificazione e promozione dell'attrattività territoriale, di consolidamento del «commercio di vicinato» (i piccoli negozi), di turismo. Nell'ambito dell'Asse 3 (Promozione del territorio e ambiente) dell'Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, si sono varate e finanziate 11 Azioni per la Competitività Territoriale (ACT) – con le Camere di Commercio di Sondrio, Varese, Como, Lodi, Mantova, Pavia, Brescia e Cremona, finanziate da 3 milioni di euro da parte di Regione Lombardia, che ne hanno attivati altri 4,5 di cofinanziamento.

Misure di sostegno al commercio nelle aree montane e nei piccoli comuni

Sono stati realizzati tre interventi (2006, 2008 e 2009) in collaborazione e cofinanziamento con le comunità montane per la concessione di contributi alle micro imprese commerciali operanti nelle aree montane. Complessivamente la Regione ha assegnato alle comunità montane aderenti 6.824.000 euro e circa 3.400.000 euro sono state le risorse stanziare complessivamente dalle comunità. Si sono così potute finanziare complessivamente 978 domande di contributo presentate da altrettante imprese, con un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro. Le risorse sono state destinate al potenziamento, miglioramento e ammodernamento delle strutture commerciali, alla promozione di nuove forme distributive, nonché al recupero di luoghi commerciali di valenza storica.

L'azione è proseguita anche nel 2009 con uno stanziamento di 7 milioni di euro.

Nel 2009, nell'ambito del Piano di Azione per la Montagna, è prevista l'approvazione di una nuova misura a sostegno del commercio in area montana, attraverso la messa a disposizione di 4 milioni di euro di risorse regionali destinate al sostegno del commercio di vicinato.

Tabella 23 | Sostegno e rivitalizzazione del commercio in aree montane

	2006	2008	2009
Risorse regionali	3.270.000	3.554.000	4.915.134
Domande pervenute	1.111	946	2.057
Domande finanziate (= mirco imprese commerciali beneficiarie)	496	482	978
Comunità montane interessate	19	22	
Comuni coinvolti	208	211	

Luoghi storici del commercio (mercati e negozi)

È stato approvato e attuato con il Sistema camerale un bando di sostegno per interventi di conservazione e sviluppo dei negozi storici lombardi, nell'ambito dell'Asse 3 (Promozione del territorio e ambiente) dell'AdP Competitività in collaborazione con la DG Artigianato e Servizi. Per questa iniziativa sono stati stanziati 2.167.000 euro fra 2007 e 2009. Fra 2005 e 2008 sono stati valorizzati 617 negozi storici riconosciuti.

Nel 2009 è stata avviata per la prima volta la fase di riconoscimento dei mercati storici del commercio, che ha portato a metà ottobre 2009 al riconoscimento di 86 mercati di valenza storica o di particolare pregio su aree pubbliche.

Riqualificazione dei servizi commerciali e sviluppo dei servizi di prossimità

Nel primo biennio della legislatura, grazie ai fondi comunitari disponibili sulla Misura 1.11 «Supporto alla riqualificazione dei servizi commerciali e sviluppo dei servizi di prossimità» finalizzata alla qualificazione del commercio nelle aree Obiettivo 2 del POR, 410 imprese hanno beneficiato di erogazioni pari a 7,475 milioni di euro, con investimenti per oltre 25 milioni di euro.

L'artigianato e il territorio

Bando Aggregazioni 2007, Convenzione artigianato (2006-2010) (Regione - Unioncamere)

Mira a sviluppare reti tra imprese, sia per gestire servizi di nuova concezione anche esternalizzandoli, sia servizi esistenti da consolidare anche come business autonomi; a sviluppare i Consorzi artigiani esistenti attraverso nuovi servizi e iniziative. Ad oggi sono state ammesse nove aggregazioni, con un finanziamento di 1.566.262,50 euro.

Bandi per progetti territoriali e di filiera Convenzione artigianato (2003-2005) (2006-2010) (Regione - Unioncamere)

Indirizzati a favorire ricerca, sviluppo e innovazione, promozione, accesso al credito, artigianato artistico, hanno impegnato, nel periodo 2005-2008, 10,3 milioni di euro per 137 progetti territoriali finanziati.

Artis

Il progetto è dedicato a due settori – legno e metalli preziosi – per i quali sono stati approvati dei disciplinari di produzione tipica (regole, tecniche di lavorazione e materiali adottati e utilizzati in Lombardia). Le imprese riconosciute possono presentare un progetto finalizzato all'acquisizione di un «buono spesa» del valore massimo di 10.000 euro per interventi di formazione, consulenza, servizi della comunicazione e per l'acquisizione di strumenti innovativi (quest'ultima voce coprirà al massimo il 50 per cento del buono spesa). Il Bando emanato nel 2008 ha stanziato 500.000 euro per il finanziamento dei 50 migliori progetti, 25 per il legno, 25 per i metalli preziosi.

L'Osservatorio Economico dell'Artigianato

Definito dall'art. 34 della l.r. 17/1990 e ripreso dal PDL «Disciplina e promozione dell'Artigianato in Lombardia», è stato nuovamente disciplinato nell'ambito di una più ampia revisione e qualificazione degli strumenti a sostegno dell'artigianato, per governare e elaborare le informazioni utili alla programmazione delle azioni settoriali. L'Osservatorio offre *real-time* i dati della natalità delle imprese artigiane disaggregabili per territorio e attività. Si occupa di normalizzare e georeferenziare le informazioni.

Artigiana

È un'iniziativa sostenuta da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia in collaborazione con le Camere di Commercio lombarde e le associazioni regionali dell'artigianato, per valorizzare l'artigianato lombardo. Nel 2009 sono stati stanziati 1,8 milioni di euro.

Progetto «Artigianato e Scuola»

Realizzato nell'anno scolastico 2007-2008 in collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale per promuovere l'artigianato e i suoi valori come eccellenza nell'economia lombarda e far conoscere sbocchi professionali e percorsi di crescita umana e professionale. Al progetto rivolto agli studenti di 97 scuole secondarie di primo grado (282 classi – 6620 studenti) hanno partecipato 60 scuole, 155 classi con 3.350 studenti.

Tabella 24 | Bandi per progetti territoriali e di filiera. Convenzione artigianato (2003-2005, 2006-2010) - Regione Unioncamere

Anno	Numero progetti presentati	Numero progetti finanziati	Totale finanziamento erogato
2005	30	19	1.665.500,00
2006	100	66	4.867.500,00
2007	53	29	2.095.515,00
2008	36	23	1.685.750,00

Lo sviluppo di una produttività sostenibile

Regione Lombardia ha avviato azioni di sensibilizzazione e sostegno alle imprese per un uso ottimale delle risorse ambientali e territoriali, lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, la riduzione degli impatti ambientali e dei consumi energetici.

Strumenti di finanziamento

Nel periodo 2005-2008 sono stati erogati 6 milioni di euro a 322 progetti aventi come oggetto la diffusione di metodi produttivi compatibili con i più avanzati modelli di tutela e salvaguardia ambientale, certificazione ambientale e introduzione di prodotti a basso impatto ambientale.

Bando metano

Con la l.r. 24/2004 e il correlato Programma Quadriennale, Regione Lombardia alla fine della VII legislatura ha varato una disciplina organica della rete distributiva dei carburanti per autotrazione, la cui competenza è passata alle Regioni con il nuovo Titolo V della Costituzione. Obiettivo principale è stato la diffusione del metano come carburante, da realizzarsi con la programmazione da parte della Regione dello sviluppo della rete di distributori del metano per auto; e l'obbligo di dotarsi del prodotto metano per tutti gli impianti di nuova apertura, salvo particolari casi di deroga per motivi tecnici.

A ciò si è accompagnato un forte sviluppo del partenariato con istituzioni, Enti locali e operatori del settore. Il 13 settembre 2006 si è sottoscritto un «Accordo per la promozione e lo sviluppo della rete per la distribuzione del metano per autotrazione in Lombardia», con l'adesione di circa 50 operatori e loro associazioni, che sancisce l'impegno ad autorizzare e a realizzare entro la fine del 2008 più di 30 nuovi impianti di distribuzione del metano. Si è passati così dai 45 impianti in esercizio a fine 2004, ai 70 di aprile 2009. Vi sono 80 impianti in corso di realizzazione, di cui 15 con prevista entrata in esercizio entro dicembre 2009. Si è registrato un sensibile incremento della domanda di veicoli e di carburante nell'ultimo biennio. Le immatricolazioni annue di veicoli a metano sono passate in Lombardia da 16.392 a oltre 25.000 con un aumento del 52%; l'obiettivo al 2010 è raggiungere le 150.000 vetture. I consumi di metano per autotrazione sono saliti da 24 a 32 milioni di metri cubi l'anno.

Al fine di aggiornare la l.r. 24/2004 alle direttive comunitarie, il 7 agosto 2008 è stata approvata la l.r. 25/2008 per qualificare la rete con più attenzione alla sicurezza viabilistica, alla tutela dell'ambiente e della salute. La proposta di legge elimina i vincoli quantitativi, lascia ai Comuni la facoltà di individuare incentivazioni per la diffusione di carburanti eco-compatibili e introduce semplificazioni amministrative per rendere più concorrenziale il mercato dei carburanti per autotrazione. Infine, per promuovere una mobilità sostenibile e salvaguardare l'am-

biente è stata lanciata nei primi mesi del 2009 la campagna informativa «Il pieno costa meno». A gennaio le nuove immatricolazioni di auto a metano e GPL sono del 10% circa, mentre a febbraio 2009 arrivano all'11,4%, pari a 3.554 veicoli.

Bando Innovazione Sicurezza, Energia ed Ambiente

Si caratterizza per il rapporto fra innovazione e energia-sostenibilità-sicurezza sul lavoro. Alla tematica della sicurezza sono destinati 5 milioni di euro; a quella energetico-ambientale altri 10 milioni. Il 30% delle risorse è stato riservato alle micro imprese.

Bando per la riduzione dell'inquinamento e il rinnovo attrezzature

Con il bando del 28 aprile 2006, Regione Lombardia ha promosso un'azione di sostegno alla riduzione dell'inquinamento e all'innovazione e ristrutturazione dei locali e delle attrezzature; la misura ha coinvolto circa 1.000 aziende con una dotazione di 17 milioni di euro.

Sviluppo della responsabilità sociale e della funzione sociale delle imprese

La responsabilità sociale di impresa (RSI) sta acquisendo rilevanza per sempre più imprese lombarde già impegnate a ottemperare alle responsabilità sociali. La RSI è imprescindibile nelle scelte imprenditoriali di lungo periodo. Nel febbraio 2008 è stato sottoscritto tra Regione Lombardia – Direzione Artigianato e Servizi e Ministero dello Sviluppo economico un protocollo d'intesa per applicare, nel sistema di imprese artigiane e delle PMI lombarde, le azioni di diffusione e di recepimento delle Linee Guida OCSE in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese. L'art. 2 del Protocollo ha previsto un Piano Operativo che impegna la direzione Artigianato e Servizi in azioni di breve, medio e lungo periodo. Nel breve periodo si è promossa formazione mirata alla cultura della responsabilità sociale di impresa. Nel medio periodo si incentiva l'integrazione della responsabilità sociale nelle imprese artigiane lombarde utilizzando proposte premiali. Nel lungo periodo si avviano progetti pilota per il riconoscimento delle imprese artigiane lombarde che dimostrino di rispettare parametri di RSI (conferimento del «bollino di impresa socialmente responsabile»). La prima e in parte la seconda attività sono state avviate nel corso del 2008.

Trasparenza e tutela dei consumatori

Si sono completati i 16 progetti del «Programma generale degli interventi di informazione e assistenza a tutela dei consumatori e utenti 2007-2008», finanziati con 2,136 milioni di euro, realizzati con 17 Associazioni dei consu-

matori e destinati ad assistenza ai consumatori attraverso il potenziamento dei servizi di sportello sul territorio. I temi affrontati sono: risparmio energetico, mobilità sostenibile, tutela della *privacy*, contrasto alla contraffazione, tutela giuridica dei consumatori, educazione dei giovani al consumo consapevole.

Sono stati finanziati con 395.000 euro nove progetti presentati da Associazioni di tutela dei consumatori ed Enti locali su sovraindebitamento, sicurezza stradale, accesso al credito e contenimento dei prezzi.

Si è concluso il progetto «Stop ai prezzi» (avviato nell'ottobre 2007) che ha portato, in collaborazione con 19 insegne e oltre 1.300 punti vendita della grande distribuzione, a bloccare i prezzi di oltre 100 referenze (oltre 2.000 prodotti) per un periodo di sei mesi. L'iniziativa, che ha avuto un ottimo riscontro da parte del pubblico è stata replicata da altre Regioni italiane. Da qui nasce l'Accordo per la tutela del potere di acquisto delle famiglie lombarde.

È stato sottoscritto (9 aprile 2008) l'Accordo tra Regione Lombardia, Sistema camerale e organizzazioni rappresentative della filiera agro-alimentare per la tutela del potere d'acquisto dei cittadini lombardi. Si sono realizzate le prime azioni relative ai tre ambiti di lavoro dedicati rispettivamente a: trasparenza e contenimento dei prezzi, efficienza e governo della filiera, educazione al consumo.

È stato sottoscritto in data 11 dicembre 2008 il «Programma di lavoro per lo sviluppo del credito responsabile in Lombardia» con Assofin, ABI e Unioncamere Lombardia. Il programma prevede tre ambiti di intervento dedicati a trasparenza del ciclo del credito, supporti alle famiglie e alle imprese e formazione, informazione e comunicazione.

Tabella 25 Risultati al 2010: sostegno alle associazioni dei consumatori per la tutela e la sicurezza del consumatore/utente

	2005	2006	2007	2008	2009
N. progetti finanziati	31	7	29	9	23
Risorse assegnate (mln euro)	2,3	0,3	2,5	0,3	2,5
Numero di consumatori coinvolti dalle iniziative finanziate	233.000	238.000	253.000	263.000	
Numero di soggetti (ass. di categoria, camere di commercio, operatori commerciali, scuole, ecc) coinvolte	17 associazioni	17 associazioni	17 associazioni	17 associazioni	17 associazioni riconosciute da RL - Banco alimentare - Legacoop - Confesercenti BS - ARPA - CESTEC